



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA



C'è una casa a Palermo dove trova riparo chi nella vita è finito ko

Antonietta Passalacqua, classe 1931, pediatra in pensione, viveva da sola a Palermo in una villetta troppo grande per lei: ha iniziato ad accogliere ragazze madri e minori segnalati dal tribunale, offrendo vitto e alloggio. Ma dopo un po' i suoi risparmi non bastavano più, così ha creato una cooperativa sociale, ottenuto fondi dal Comune. Un angelo in perenne difficoltà. Ora però ha vinto un bando della **Fondazione con il Sud**: 410 mila euro per dare alloggio a un centinaio di senzatetto, costretti al dormitorio comunale, e avviare con loro un progetto di *housing* sociale e formazione lavorativa. Anziché pagare l'affitto, i suoi coinquilini manderanno avanti la casa, si occuperanno di cucina, *dog sitting*, cura dell'orto e del vivaio; seguiranno tirocini nelle aziende locali. La villetta consente di ospitare 24 persone per volta, ma ogni sei mesi, massimo dodici, non appena gli ex senzatetto saranno pronti a ripartire sulle proprie gambe, ci sarà il turnover.

Il bando *Benvenuti a casa* della **Fondazione con il Sud** ha appena selezionato (tra cinquanta proposte) dieci progetti di contrasto della povertà abitativa in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Stanziando 4 milioni di euro per offrire soluzioni abitative temporanee a 350 persone: famiglie disagiate, migranti, vittime di violenza, pazienti psichiatrici. Perché avere una casa decorosa è il primo passo per rimettersi in piedi, se la vita ti ha mandato ko. Favorisce il reinserimento sociale, restituisce dignità e fiducia. L'anno scorso in Italia erano 5 milioni le persone in povertà assoluta; un milione le famiglie senza uno stipendio (il 56 per cento al



LA CASA DI PALERMO IN CUI LA SIGNORA ANTONIETTA ACCOGLIE UN CENTINAIO DI SENZATETTO

Sud). Tra i progetti finanziati, il recupero di un immobile ad Aiello (Salerno), che darà alloggio a padri separati indigenti, perché un ambiente idoneo aiuta a ricostruire il legame sfilacciato con i figli; la creazione a Crotone di una casa per donne e bambini vittime di violenza familiare; un appartamento a Potenza per detenuti in misura alternativa e giovani usciti da comunità terapeutiche. Convivenze basate sull'autogestione, l'aiuto reciproco, su corsi di formazione e avvio di nuove attività. Sempre sostenute da enti del Terzo settore. Fino a ritrovare la propria autonomia (fondazioneconilsud.it).

UNA SCENA PER TUTTI

Portare il teatro a chi non può raggiungerlo: persone cieche, disabili, malate, anziane. Con spettacoli che si affidano solo alla parola, senza costumi, scene, azioni. È il *Teatro on Air*, organizzato dall'associazione Liber Pater e lo si può seguire dal vivo nell'ex Convento delle clarisse a Massa Marittima. E ascoltare via web sulla radio dell'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza. Dal 9 febbraio al 4 maggio (teatro-on-air.com).

LA SCUOLA NEGATA

Sono 4 milioni i bambini rifugiati nel mondo che non possono andare a scuola: 500 mila in più dell'anno scorso. Particolarmente discriminate le ragazze, per cui le probabilità di iscriversi alle superiori si dimezzano. Con un maggior rischio di abusi, matrimoni precoci, sfruttamento. Perciò l'Agenzia Onu per i rifugiati, l'Unchr, raccoglie fondi, invitando a inviare un sms al 45588 fino al 17 febbraio.

